



AUTOMOBILE CLUB PADOVA

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Signori Soci, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Automobile Club di Padova, redige la presente relazione ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Contabilità, approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 08/04/2019.

Parte Prima

Relazione al bilancio ex art. 23, co. 2, lettera a), del Regolamento di Contabilità

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio dell'Automobile Club di Padova chiuso al 31/12/2018.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

A nostro giudizio, il bilancio al 31/12/2018, predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché dei principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, all. 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91/2011, nel suo complesso è redatto, con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 23, comma 2, lett. b, c, d, e, f del Regolamento di Contabilità

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- In merito alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio Direttivo tenutesi nel corso del 2018, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.
 - Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti dell'Ente e l'analisi dei risultati del lavoro svolto.
3. Per quanto riguarda il disposto dell'art. 2, secondo comma, letto b) del Regolamento di Contabilità, il Collegio evidenzia che il Bilancio al 31.12.2018 è in equilibrio economico. In merito all'equilibrio patrimoniale - finanziario, il Collegio evidenzia che il patrimonio netto al 31.12.2018, presenta un deficit di -1.393.921 euro, da imputare principalmente al debito nei confronti dell'ACI e del proprio istituto cassiere.
- Al riguardo si rileva che detti debiti sono riferibili per quanto attiene all'Ente federante (ACI) a debiti pregressi generati dalle precedenti gestioni, mentre per quanto attiene l'istituto cassiere l'esposizione è dovuta alla necessità verificatasi nei passati esercizi di provvedere al pagamento delle liquidazioni spettanti al personale cessato dal servizio in carenza della liquidità del relativo fondo.
- Degno di nota è altresì la definizione del piano di rientro del debito dell'A.C. Padova nei confronti di ACI, così come deliberato dal Comitato Esecutivo dell'Acì nella seduta del 15/02/2018 e dal Consiglio Direttivo dell'A.C. Padova nella seduta del 05/04/2018, che prevede una rateizzazione nell'arco di anni 30 con ammontare annui progressivi di 10 anni in dieci anni da Euro 45.000 sino a Euro 58.800 annui, oltre la quota interessi.
3. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce o esposti.
4. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori (in unità di euro):

Attività	1.655.555
Passività	3.049.476
Patrimonio Netto ante risultato esercizio	-1.393.921
Utile dell'Esercizio	111.806

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori (in unità di euro):

Valore della produzione	925.847
Costi della produzione	782.334

Differenza fra valore costi della produzione	143.513
Proventi ed oneri finanziari	10.905
Rettifiche di valore di attività fin.	0,00
Proventi ed oneri straordinari	0,00
Imposte sul reddito	42.612
Utile (Perdita)	111.806

5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
6. Il Collegio prende atto che la nota integrativa (punto 2.3.2) riporta i dati relativi al raggiungimento degli obiettivi di cui al piano di risanamento pluriennale predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 e del 15/12/2015, che prevede il graduale riassorbimento del deficit patrimoniale.
7. Il Collegio ha inoltre verificato, ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, la correttezza dell'attestazione, firmata dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini di cui al D.Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al D.Lgs. 33/2013.
8. Il Collegio ha inoltre verificato, ai sensi dell'art.8 del Decreto del MEF del 27/03/2013, l'assolvimento delle disposizioni relative al processo di rendicontazione di cui agli artt. 5, 7 e 9 del citato Decreto.
9. Il Collegio ha altresì verificato il conseguimento degli obiettivi di cui al Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa di cui all'art. 2, comma 2 bis, D.L. 101/2013 e attesta la conformità del Bilancio d'esercizio anno 2018 ai predetti obiettivi.

Art. 4 – Obiettivi operativi per il miglioramento degli equilibri di bilancio

MOL 2018	Obiettivo 2018
Euro 157.591	pareggio

11. Art. 5 – Interventi per la riduzione delle spese di funzionamento

spese di funzionamento 2018 [voci B6), B7), B8)]	spese di funzionamento 2010 [voci B6), B7), B8)]	Variazione		Obiettivo 2018
		Valori assoluti	%	
Euro 496.787	Euro 844.036	Euro -347.249	-41%	-5%

Art. 6 – Disposizioni specifiche per la riduzione di particolari tipologie di spese di funzionamento

spese per mostre e convegni 2018	spese per mostre e convegni 2010	Variazione		Obiettivo 2018
		Valori assoluti	%	
Euro 0	Euro 11.395,70	Euro -11.395,70	-100%	-5%
spese di rappresentanza 2018	spese di rappresentanza 2010	Variazione		Obiettivo 2018
		Valori assoluti	%	
Euro 0	Euro 1.439,50	Euro -1.439,50	-100%	-5%
spese per contributo a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente 2018	spese per contributo a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente 2010	Variazione		Obiettivo 2018
		Valori assoluti	%	
Euro 5.000	Euro 5.520	Euro -520	-9%	-5%

12. Art. 7 – Spese per il personale

spese per il personale 2018 [voce B9]	spese per il personale 2010 [voce B9]	Variazione		Obiettivo 2018
		Valori assoluti	%	
Euro 0	Euro 121.961,00	Euro -121.961,00	-100	-10%

Per quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018.

Padova, 8 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

F.to Galesso Alberto

F.to Nicolè Gianluca

F.to Magnasciutti Riccardo